

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

UNIONE RENO GALLIERA

CORRIERE DI BOLOGNA	02/01/2024	4	Carlotta e Clelia le prime nate del 2024 = Carlotta e Clelia le prime nate Un bel segnale per le donne <i>Marina Amaduzzi </i>	2
NUOVA FERRARA	02/01/2024	42	Il maestro Khan a Porto Garibaldi <i>Redazione</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	02/01/2024	2	Le bimbe arrivano per prime auguri a Clelia e Carlotta = Avevano fretta di vedere il mondo sono femmine le prime nate del 2024 <i>Alessandra Arini</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2024	38	Carlotta e Clelia le ragazze del futuro = Questo è un segnale di speranza <i>Redazione</i>	8
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	02/01/2024	43	Gli anniversari 2024 Dalla nascita di Marconi alla costruzione del portico di San Luca <i>Marco Poli</i>	10
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/01/2024	62	Questo il programma di domenica prossima I torelli sul campo del Reno, Cavallari in casa <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO FERRARA	02/01/2024	62	Masi Torello deludente Sant'Agostino, fai di più <i>Franco Vanini</i>	13
RESTO DEL CARLINO IMOLA	02/01/2024	64	Sancese, Magazzino, Fusella, Callegati e Manfredini: cinque cinture nere <i>Redazione</i>	14

Carlotta e Clelia le prime nate del 2024

Ordine pubblico sotto controllo per la festa in piazza. Super lavoro tra Ps e Cau

Sono due bambine, Carlotta e Clelia, le prime nascite del 2024 a Bologna, nate a distanza di 11 minuti l'una dall'altra all'ospedale Maggiore. Un bel segnale per Chiara Ghizzi, la pediatra che dirige il dipartimento Materno-infantile dell'Ausl, «un segnale che rincuora la popolazione femminile che sta passando un momento difficile». Poi sono

arrivati anche due maschietti, Slyn nato alle 7,37 a Bentivoglio ed Edoardo, nato alle 9,57 al Sant'Orsola.

a pagina 4 **Amaduzzi**

Carlotta e Clelia le prime nate «Un bel segnale per le donne»

Ghizzi: abbiamo avuto 3.816 nuovi nati nel 2023, il 6,5% in più del 2022

Sono due bambine, Carlotta e Clelia, le prime nascite del 2024 a Bologna, nate a distanza di 11 minuti l'una dall'altra all'ospedale Maggiore. Un bel segnale per Chiara Ghizzi, la pediatra che dirige il dipartimento Materno-infantile dell'Ausl, «un segnale che rincuora la popolazione femminile che sta passando un momento difficile». Poi sono arrivati anche due maschietti, Slyn nato alle 7,37 alla Maternità di Bentivoglio ed Edoardo, nato alle 9,57 al Sant'Orsola.

Ieri mattina Carlotta e Clelia dormivano tranquille nella stessa stanza al primo piano dell'Ostetricia del Maggiore, insieme ai rispettivi genitori. Carlotta Iannella è nata alle 3,14. «È stato un parto duro ma è andato bene — ammette la mamma Elisabetta, che è attualmente disoccupata — si è fatta attendere, si vede che voleva aspettare ed essere la prima del 2024». Il papà Emi-

lio, che lavora all'Esselunga, le sta accanto, l'abbraccia e si dice «contentissimo». «Sono in netta minoranza adesso perché abbiamo già una figlia di 8 anni, Lidia, ma sono contentissimo e mia figlia a casa lo è anche di più». Nell'altra metà della stanza c'è la culla di Clelia Loro che è arrivata alle 3,25. Per Veronica e Francesco, entrambi insegnanti e residenti in Valsamoggia, è il terzo figlio, «abbiamo un'altra femmina e un maschio», dicono. «Ci ha un po' sorpresi — Veronica —, anche se è nata un po' dopo termine quindi ce l'aspettavamo, il parto è andato bene». «Sono contentissimo e non vediamo l'ora di tornare a casa», aggiunge Francesco.

Dunque due fiocchi rosa, i primissimi al Maggiore e per le Maternità dell'Ausl che nel 2022 hanno fatto registrare 3.816 parti, il 6,5% in più dell'anno prima, «un aumento — spiega Ghizzi — in parte dovuto all'aumento all'ospede-

dale di Bentivoglio grazie alla chiusura di un punto nascita vicino e in parte per il grandissimo lavoro fatto che segue la donna fin dall'inizio della gravidanza a dopo il parto». E arrivato da poco anche il nuovo direttore dell'Ostetricia e ginecologia dei due ospedali, Maggiore e Bentivoglio Antonio Ragusa, «sono contento di essere nell'ospedale che è un punto di eccellenza delle nascite in Italia, spero di mantenere la tradizione che ha e aggiungere un po' di innovazione».

Anche il Pronto soccorso pediatrico del Maggiore è preso d'assalto in questo periodo. «Abbiamo una media di 100 accessi al giorno — spiega Ghezzi —, e facciamo 20-25 ricoveri che però hanno una permanenza di pochi giorni, quindi c'è un turnover alto». La pediatra punta a tranquillizzare i genitori rispetto alle patologie che colpiscono in questo periodo i bambini, anche i più piccoli. «Siamo in



Peso: 1-4%, 4-50%

pieno picco influenzale — chiarisce — dove influenzale va inteso come aggressione virale stagionale, c'è un numero importante di casi, ma nulla di insolito per questo periodo. Abbiamo casi di influenza, bronchioliti e qualche caso di insufficienza respiratoria che sono la regola in questo periodo dell'anno, nulla di diverso dall'anda-

mento stagionale, il Covid non è una patologia che causa molti ricoveri nei bambini. Vediamo qualche caso sporadico di micoplasma, che è un batterio che dà un tipo di polmonite trattabile con una terapia antibiotica. Insomma, non vediamo virus nuovi».

Marina Amaduzzi
marina.amaduzzi@rcs.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Abbiamo 100 accessi al Pronto soccorso pediatrico, per virus influenzali e bronchioliti, è normale in questo periodo



Elisabetta
È stato un parto duro, lei era di 3 chili e 690 grammi, ma è andata bene. Si è fatta aspettare, voleva essere la prima.

Veronica
È il terzo figlio per noi, abbiamo già una femmina e un maschio. Siamo molto contenti, il parto è andato bene.

Record
Sono nate a poca distanza l'una dall'altra, prima Carlotta Iannella, in alto con i genitori, e poi Clelia Loro, in basso con mamma e papà (foto Nucci/ LaPresse)



Peso:1-4%,4-50%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

Il maestro Khan a Porto Garibaldi

Arti marziali Da Buenos Aires il 9° dan di Spaiki do è sbarcato alla Shinsen Budo Academy Una lezione che è andata oltre gli aspetti fisici delle antiche arti della katana e del nunchaku

Porto Garibaldi La Shinsen Budo Academy ha recentemente ospitato un eccezionale seminario di arti marziali condotto dal maestro Khan, 9° dan di Spaiki do, proveniente da Buenos Aires. L'evento, svoltosi a Porto Garibaldi, ha segnato un momento senza precedenti per gli appassionati delle arti marziali in Italia. Il maestro Khan, già acclamato per aver diffuso la sua arte in varie parti del mondo, compresi Brasile, Argentina, Cile, Paraguay, Uruguay, Usa e Spagna, ha portato la sua straordinaria esperienza anche nel territorio estense. La Shinsen Budo Academy, con il prezioso contributo dei maestri locali di Poggio Renatico (Michele Vallieri), Lagosanto (Alberto

Gambetta), Migliarino (Elisa Mantovani), Altedo (Rian Di Pietro) e Ariodante Corticelli (Pieve di Cento), ha organizzato questo seminario con l'obiettivo di diffondere la filosofia delle arti marziali, insegnare tecniche di forma e guidare gli studenti, adulti e non, nell'apprendimento delle antiche arti della katana e del nunchaku. Durante l'evento, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di immergersi nelle profonde radici delle arti marziali, apprendendo non solo tecniche fisiche, ma anche i principi fondamentali che regolano questa antica disciplina. Il maestro Khan ha guidato gli allievi con maestria, condividendo la sua saggezza, acquisita durante anni di pratica e inse-

gnamento.

«È stato un onore avere il maestro Khan qui con noi a Porto Garibaldi - ha dichiarato il portavoce della Shinsen Budo Academy - il suo impegno nell'insegnare non solo le tecniche, ma anche i valori essenziali delle arti marziali, ha ispirato tutti i partecipanti e ha contribuito a creare un'esperienza straordinaria e memorabile».

Shinsen s'impegna a promuovere la pratica e lo studio delle arti marziali, offrendo corsi per ragazzi e adulti a Porto Garibaldi, Migliarino, Lagosanto, Poggio Renatico, Altedo, Finale Emilia e Pieve di Cento, che vanno oltre la mera pratica fisica, incorporando gli aspetti filosofici e culturali di queste discipline

millenarie. Il successo del seminario con il maestro Khan ha dimostrato l'impegno della Shinsen Budo Academy nel portare maestri di livello mondiale per arricchire l'esperienza dei propri allievi e dare lustro al territorio (per ulteriori informazioni sui corsi offerti dalla Shinsen Budo Academy e sulle prossime iniziative, visitare il sito web www.shinsen.academy). ●

Tecniche e valori

I partecipanti hanno potuto immergersi nelle profonde radici delle arti marziali apprendendo anche i principi fondamentali



Foto di gruppo al termine della lezione del maestro Khan



Peso:30%

Negli ospedali

Le bimbe arrivano per prime auguri a Clelia e Carlotta

di **Alessandra Arini** • a pagina 2



Le due bambine nate per prime nel 2024 con mamma e papà

NEGLI OSPEDALI DELLA CITTÀ



Peso:1-17%,2-45%

Avevano fretta di vedere il mondo sono femmine le prime nate del 2024

Carlotta Iannella e Clelia Loro hanno fatto felici i genitori nella notte di Capodanno passata al reparto di Maternità Fiocchi azzurri al Policlinico Sant'Orsola e a Bentivoglio: due maschi arrivati dopo le sette di mattina

di **Alessandra Arini**

In mezzo al fragore dei botti di Capodanno, il cielo di Bologna si è riempito anche del respiro di due bambine. Le prime nate del 2024 sotto le due torri sono infatti femmine, e hanno tagliato il nastro del nuovo anno insieme all'ospedale Maggiore, a una decina di minuti di distanza.

Carlotta Iannella è nata alle 3.14 del primo gennaio, un parto naturale e senza complicazioni. Pelle color pesca, e peso 3,690 kg, la piccola è arrivata nella famiglia di Elisabetta ed Emilio, crotonesi d'origine, ma bolognesi d'adozione. A casa l'aspetta la sorellina Lidia, otto anni, e i nonni e i parenti arrivati per l'occasione dal sud, che mai avrebbero pensato di trascorrere una notte così: «Voleva essere sicura di essere la prima», scherza mamma Elisabetta su questo traguardo. Nella stessa stanza, accanto a lei dorme invece Clelia Loro, arrivata al mondo 10 minuti dopo, alle 3.25 e che tra poco con i suoi genitori Veronica e Francesco tornerà in Valsamoggia: «Speriamo sia un anno sereno per lei. E che lo sia

per sempre, che si felice», dicono entrambi, cullandola a turno. C'è chi poi, nella loro nascita, oltre gli auspici del futuro, intravede il significato più attuale del presente. «Ci piace leggere un segnale importante, che rincuora la popolazione femminile che sta attraversando un momento molto, molto difficile» commenta la Direttrice del Dipartimento materno infantile Ausl Chiara Ghizzi - La nascita di queste due piccole ci dà un rinforzo e apre il cuore e lo sguardo alla speranza di poter combattere ogni forma di violenza che affligge le donne in questo paese».

Nascite che, visti i dati dei 12 mesi passati, nelle strutture Ausl sono state di più: con un incremento del 6,5%, per un totale di 3.816 bambini nel 2023. «Spero di mantenere questa tradizione di numeri e di benessere, aggiungendo un po' di innovazione - ha annunciato Antonio Franco Ragusa, nuovo direttore di ostetricia e ginecologia di Largo Nigrisoli - Questo è uno dei maggiori punti nascita di eccellenza a livello nazionale, il luogo dove si nasce è un luogo di civiltà e nascere bene vuol dire co-

minciare la vita nel miglior modo possibile». Fiocchi azzurri, invece, ancora nel primo giorno dell'anno, sono spuntati nel resto del territorio, dalla pianura alla città.

Prima, all'ospedale di Bentivoglio, con Slyn Seydina alle 7.37 del mattino. I genitori senegalesi, in Italia solo da pochi mesi, festeggiano con lui l'arrivo del secondo figlio. «Bienvenue», lo accoglie la mamma, emozionata, in francese. Mentre, al Sant'Orsola, alle 9.57, il 2024 si è aperto con Edoardo Labò. I nonni di Treviso sono accorsi alla rottura delle acque della figlia Vittoria, e ora non fanno che sottolineare la coincidenza importante di questo inizio: «È il primo gennaio, tutto oggi comincia, tutto oggi è possibile, auguri al nostro Edoardo».

**Nel 2023 c'è stato un
incremento del 6,5%
per un totale di
3816 nuovi bambini**



Peso:1-17%,2-45%

📷 **Le prime nate** A destra, Carlotta Iannella con il babbo Emilio e la mamma Elisabetta. A sinistra, Clelia Loro con il babbo Francesco e la mamma Veronica



Peso:1-17%,2-45%



Carlotta Iannella,
nata alle 3.14,
con i genitori
Emidio ed Elisabetta

Clelia Loro, nata alle
3.25, con i genitori
Francesco
e Veronica

PRIME NASCITE DEL 2024 SOTTO LE TORRI: ARRIVANO DUE FEMMINE

CARLOTTA E CLELIA LE RAGAZZE DEL FUTURO

Servizio a pagina 6

SPERANZA Chiara Ghizzi (Ausl): «Nel 2023 abbiamo avuto un incremento del 6,5 per cento. Queste bimbe ci aprono il cuore e ci piace vederle come un segnale contro la violenza»

«Questo è un segnale di speranza»

Carlotta Iannella è venuta al mondo alle 3,14 di ieri al Maggiore. Dieci minuti più tardi è toccato a Clelia Loro

Non si chiamano Futura, ma la loro nascita ad appena dieci minuti di distanza l'una dall'altra è un segno di speranza per tutta la città. Stiamo parlando di Carlotta e Clelia, le prime due bolognesi del 2024. A battere tutti sul tempo è stata Carlotta Iannella (3,690 kg), che è venuta al mondo alle 3,14 dell'altra notte all'ospedale Maggiore per la gioia di mamma Elisabetta e del papà Emidio, nonché della sorellina Lidia, di 8 anni, che l'aspetta a casa. Subito dopo Carlotta, alle 3,25, sempre al Maggiore, è nata Clelia Loro, figlia di Veronica e Francesco, che a casa in Valsamoggia è attesa dalla sorellina e dal fratellino. Il primo maschio del 2024, invece, è Slyn Seydina, nato questa mattina al-

le 7,37 all'ospedale di Bentivoglio. Al Sant'Orsola, invece, il primo nato dell'anno è arrivato in tarda mattinata verso le 10 ed è stato un maschio, Edoardo (2,257 kg), figlio di Jacopo e Vittoria Viola.

Le prime nascite del nuovo anno confermano il trend positivo della natalità a Bologna nel corso del 2023, come confermato da Chiara Ghizzi, direttrice del Dipartimento materno infantile dell'Ausl: «L'anno appena trascorso ha visto un numero di nuovi nati, per quanto riguarda le strutture dell'Ausl, di 3.816 bambini, con un incremento del 6,5%». Merito un po' della chiusura di un punto nascita vicino all'ospedale di Bentivoglio, ma anche, sottolinea Ghizzi, «del

'Progetto Nascita' e della sinergia tra il territorio e gli ospedali che accompagna le famiglie fino alla nascita e anche dopo, aiutandole anche nelle questioni pratiche, nella prenotazione degli esami e in tutto quello che riguarda il bambino e la gravidanza».

Nel fatto che le prime nate del 2024 siano due bimbe, ha ag-



Peso:33-1%,38-58%

giunto la direttrice del dipartimento dell'Ausl, «ci piace leggere un segnale importante che rincuora la popolazione femminile, che sta attraversando un momento molto, molto difficile. La nascita di queste due piccole apre il cuore e lo sguardo alla speranza di poter combattere ogni forma di violenza che riguarda le donne in questo Paese».

«L'auspicio del 2024 è di mantenere i livelli raggiunti nell'anno appena passato, dal punto di vista dei numeri e del benessere - ha aggiunto Antonio Ragu-

sa, nuovo direttore dell'Ostetricia di Largo Nigrisoli -. L'ospedale Maggiore è uno dei punti di eccellenza a livello nazionale per le nascite e spero di mantenere questa tradizione insieme con i colleghi e le ostetriche che lavorano qui e, allo stesso tempo, ad aggiungere un po' di innovazione». Il reparto, come ha sottolineato Ghizzi, ha avuto un «2023 molto intenso» nel quale si è «quasi tutto rinnovato».

a. z.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TREND POSITIVO

Nel 2023 i piccoli nati a Bologna e provincia in strutture Ausl sono stati 3.816, il 6,5% in più

L'AUSPICIO DI GHIZZI

«Queste due nuove vite possono aiutare a combattere ogni forma di violenza verso le donne»

La piccola Carlotta Iannella tra le braccia di mamma Elisabetta e sotto lo sguardo di papà Emidio: la coppia è di origini calabresi e si è trasferita in città dalla provincia di Crotone. Una sorellina più grande aspetta Carlotta a casa



Edoardo, nato al Sant'Orsola alle 10, e i genitori Vittoria Viola e Jacopo



Gli anniversari 2024

Dalla nascita di Marconi alla costruzione del portico di San Luca

Nel 1964 il Bologna di Bernardini vince lo scudetto all'Olimpico
Nel 1974, l'attentato dell'Italicus e nel 1984 la strage nella Direttissima
Fra gli eventi più recenti, nel 2004 Cofferati venne eletto sindaco

800 ANNI FA

1224, il canale di Savena condotto in città entro porta Castiglione.

750 ANNI FA

1274, 2 giugno, il dottore dello Studio e notaio Roladino de' Passeggeri (foto), alleatosi coi guelfi Geremei, fa espellere dalla città i ghibellini Lambertazzi dopo due mesi di lotte sanguinose. 12mila bolognesi vengono cacciati e si rifugiano a Faenza. Espulso anche il vescovo Ottaviano Ubaldini e esiliato il poeta Guido Guinizelli. I bolognesi prendono Imola e Bagnacavallo.

700 ANNI FA

1324, è attivo l'ospedale di San Biagio, all'angolo con vicolo Posterla: era destinato a bambini e ammalati. 1324, marzo, iniziano i lavori di rifacimento in pietra della Chiesa del Reno a Casalecchio: si concluderanno l'anno seguente.

550 ANNI FA

1474 nasce a Bologna il pittore Amico Aspertini. 1474, anno di carestia causata dalle abbondanti piogge. Manca il grano e Giovanni II Bentivoglio lo fornisce alla cittadinanza a metà prezzo, dopo averlo comprato dalla Romagna.

500 ANNI FA

1524, ricostruita in pietra la cappella della Madonna del Popolo sotto il Voltone del Podestà.

450 ANNI FA

1574, rifatta la pavimentazione della piazza Maggiore.

400 ANNI FA

1624, inizia la ricostruzione della chiesa di Sant'Isaia. 1624, muore Licinio Piò, fondatore della Congregazione dell'Oratorio di San Filippo Neri a Bologna. 1624, muore a Bologna Floriano Ambrosini, architetto.

350 ANNI FA

1674, nasce a Bologna Eustachio Manfredi, matematico e soprintendente alle acque. 1674, nasce a Parigi Giampietro Zanotti. Oltre ad essere pittore, pubblicò l'aggiornamento della fondamentale guida Le pitture di Bologna del Malvasia ed una storia dell'Accademia Clementina di cui fu uno dei fondatori. 1674, Angelo Michele Colonna e Gioacchino Pizzoli affrescano l'attuale sala del Consiglio Comunale. 1674, 28 giugno, inizia la costruzione del portico di San Luca: la prima pietra fu posta nell'arco 132, all'angolo con via Turati e benedetta dall'arcivescovo Girolamo Boncompagni. I lavori furono finanziati con offerte.

300 ANNI FA

1724, dal 24 luglio al 31 ottobre nemmeno una goccia di pioggia.

250 ANNI FA

1774, nasce a Castell'Alfero (Asti) Giovan Battista De Rolandis, autore di un tentativo insurrezionale con Luigi Zamboni e pochi altri nel 1794. 1774, con la costruzione delle ultime arcate

che collegano la tribuna alla facciata si conclude la costruzione del Santuario della B.V. di San Luca e anche del porticato. 1774, muore a Milano Antonio Bibiena, pittore e architetto. Progettò il Teatro Comunale. 1774, 18 aprile, nasce a Castel Guelfo (Bologna) Antonio Basoli, incisore e pittore. 1774, 9 settembre, il Papa convalida la soppressione dei Gesuiti che a Bologna fu decretata il 1° agosto. 1774, 17 settembre, nasce a Bologna Giuseppe Gaspare Mezzofanti, cardinale, poliglotta e custode della Biblioteca Vaticana.

200 ANNI FA

1824, collocato l'impianto parafulmine sulla torre Asinelli. 1824, completata la ristrutturazione, su progetto fu di Francesco Santini, del palazzo di Strada Maggiore, 26, di proprietà di Gioacchino Rossini. 1824, nasce a Bologna Carolina Pepoli Tattini, figlia di Guido Pepoli e di Letizia Murat. Fu attiva nelle azioni risorgimentali e fondò, dopo il 1860, la Società Operaia femminile.

150 ANNI FA

1874, muore a Bologna Paolo Bovi Campeggi, patriota che partecipò ai moti risorgimentali. 1874,



Peso: 90%

muore a Bologna Rodolfo Audinot, uomo politico e patriota. 1874, muore a Bologna Camillo Casarini, patriota, consigliere comunale, assessore e sindaco del Comune di Bologna dal 1868 al 1872. Fu anche eletto in Parlamento. 1874, gli anarchici di Bakunin progettano un'azione insurrezionale che fallisce. 1874, abbattuto il portico antistante la basilica di S. Domenico. 1874, 25 aprile, nasce a Bologna, nel palazzo di via IV Novembre, 7, Guglielmo Marconi, scienziato di fama mondiale, inventore del telegrafo senza fili. Nel 1909 ebbe il premio Nobel per la fisica. Morì a Roma nel 1937.

100 ANNI FA

1924, 10 giugno, rapimento e assassinio di Giacomo Matteotti (foto), deputato e segretario nazionale dei socialisti non massimalisti. Manifestazioni e scioperi in città.

60 ANNI FA

1964, 7 giugno. Il Bologna calcio vince lo scudetto all'Olimpico di Roma battendo l'Inter 2-0 con gol di Fogli e Nielsen.

50 ANNI FA

1974, al referendum sul divorzio, oltre il 70% dei bolognesi vota a favore del mantenimento della legge. Attentato al treno Italicus nella stazione di S. Benedetto Val di Sambro: 12 morti. 14 agosto, primo concerto di Dino Sarti in piazza Maggiore davanti a 30.000 spettatori. L'iniziativa continuò con successo fino al

1985. 17 novembre, l'imprenditore Francesco Segafredo viene rapito. Fu rilasciato a fronte del pagamento del riscatto. Il 5 dicembre aderenti ad Autonomia Operaia uccidono ad Argelato il carabiniere Andrea Lombardini. 29 dicembre, muore Giuseppe Dozza (foto), Sindaco di Bologna dal 1945 al 1966.

40 ANNI FA

1984, 13 gennaio, muore Fulvio Bernardini, l'allenatore del Bologna del settimo scudetto. 6 febbraio, rilasciata, dietro pagamento di riscatto, Patrizia Bauer, rapita il 2 novembre 1983. 19 aprile, il milanese Giacomo Biffi (foto) è nominato Arcivescovo di Bologna. 17 giugno, consultazione popolare sulla proposta del Comune di «vietare progressivamente la circolazione delle vetture private nel centro storico, per consentire il transito ai mezzi pubblici e ai veicoli dei residenti». La maggioranza dei cittadini votanti (circa 70%) approva la proposta. 30 settembre, muore Arrigo Lucchini (foto), attore dialettale, drammaturgo e uomo di cultura. 14 ottobre, il Presidente della Repubblica Sandro Pertini è in visita a Bologna. L'Arena del Sole acquistata dal Comune di Bologna. 23 dicembre, un attentato al rapido 904 nella galleria della Direttissima provoca una strage: 15 morti e 170 feriti.

30 ANNI FA

1994, arrestato il poliziotto Roberto Savi assieme ai suoi fratel-

li: sono i responsabili degli omicidi commessi dalla banda della Uno Bianca. La Virtus Buckler vince lo scudetto di pallacanestro.

20 ANNI FA

2004, il 4 febbraio l'Antoniano celebra i 50 anni di attività. Il cardinale Giacomo Biffi lascia l'incarico di Arcivescovo: al suo posto è nominato Carlo Caffarra. Sergio Cofferati eletto Sindaco di Bologna. Il nuovo Sindaco fa smantellare sia le 'Gocce', sia gli allestimenti del sottopassaggio di via Rizzoli. Nel corso del 2004 muoiono il domenicano Michele Casali, l'attrice Laura Betti, il critico cinematografico Renzo Renzi, il pittore Aldo Borgonzoni, lo scultore Luciano Minguzzi ed il giornalista del 'Carlino' Metello Cesarini.

di **Marco Poli**

**Ottocento anni fa
il canale Savena
venne condotto
in città entro
Porta Castiglione**

**Nel 1724, trecento
anni fa, dal 24 luglio
al 31 ottobre, non
cadde nemmeno
una goccia di pioggia**

**Nel 1524 viene
ricostruita la cappella
della Madonna
del Popolo sotto
il Voltone del Podestà**



Lo scienziato Guglielmo Marconi nacque il 25 aprile del 1874



Peso: 90%

IL TURNO

Questo il programma di domenica prossima I torelli sul campo del Reno, Cavallari in casa

Questo il programma di domenica nel girone B di Eccellenza: Castenaso-Diegaro, Pietracuta-Medicina, Reno-Masi Torello, Russi-Gambettola, Sant'Agostino-Tropical Coriano, Sanpaimola-Gramica, Savignanese-Sasso Marconi, Vis Novafeltria-Massa Lombarda.

Classifica: Sasso Marconi 41, Granamica 40, Medicina e Castenaso 31, Pietracuta 28, Gambettola e Futball Cava 27, Reno e Sant'Agostino 26, Coriano 25, Russi e Massa Lombarda 23, Die-

garo e Sanpaimola 16, Masi Torello 13, Savignanese e Vis Novafeltria 12, Bentivoglio 11.



Peso:8%

«Masi Torello deludente Sant'Agostino, fai di più»

Eccellenza, i voti alle ferraresi di mister Ruggero Ricci: «Ramarri da playoff»

ECCELLENZA

IL 2023 è andato in soffitta, il calcio dilettantistico ferrarese non ha riservato grandi soddisfazioni, perlomeno i fino adesso. Un primo bilancio del campionato l'abbiamo affidato a Ruggero Ricci, allenatore di grande esperienza, con trascorsi importanti: 15 anni nei settori giovanili professionistici, oltre a guidare Rovigo, Masi Torello, Monselice, Badia, Sant'Agostino e, nell'ultimo periodo, X Martiri e Portuense.

MASI TORELLO VOGHIERA 5
«L'amico Galletti è un allenatore capace, ma per quanto fatto nel girone di andata non merita la sufficienza. E' vero che è stato penalizzato dall'indisponibilità

del capocannoniere dello scorso campionato, l'attaccante Cazzadore, ma con quella rosa a disposizione non mi sarei aspettato di trovare il Masi a -10 dai play out, un divario davvero importante. Deludente il ruolino di marcia, 13 punti in 17 partite, troppo pochi. Se non comincia con ben altro piglio nel girone di ritorno, rischia grosso. Anzi, temo che il Masi Torello Voghiera dovrà guardarsi alle spalle».

SANT'AGOSTINO 6

«Sta deludendo le aspettative, almeno per quanto fatto nel girone di andata. Con gli investimenti di questa estate e la correzione dell'autunno pensavo potesse fare un campionato migliore. La sconfitta in casa con il Massa Lombarda ha cambiato lo scenario: se avesse vinto, la classifica avrebbe assunto ben altro spessore. Ha una rosa da play off, pensavo potesse far meglio». Come valuta la cessione del capocannoniere della squadra, il brasiliano Brito? «Sta-

va facendo un ottimo campionato, era una delle rivelazioni, evidentemente il Bentivoglio ha presentato un'offerta cui era difficile resistere. Ad ogni modo che una società ambiziosa si privi del suo attaccante più importante l'ho trovato assurdo, senza una logica». I ramarri hanno le potenzialità per un girone di ritorno di vertice? «Hanno il tempo per risalire in classifica, con quel potenziale i primi quattro posti sono il traguardo minimo».

Franco Vanini



Ruggero Ricci, allenatore di grande esperienza, con trascorsi importanti



Peso:32%

Sancese, Magazzino, Fusella, Callegati e Manfredini: cinque cinture nere

Esami, al palasport di Castel Maggiore, per il passaggio ai gradi superiori di cintura nera di judo. Quasi un centinaio i candidati provenienti da ogni angolo della regione che hanno affrontato il giudizio dei commissari esaminatori designati dalla Fijlkam, la federazione competente. Cinque i judoka di Imola, tra atleti e tecnici della società Judo Imola, che sostengono con successo le prove di selezione.

Al termine di una giornata molto impegnativa, il Judo

Imola porta a casa due nuove cinture nere, primo dan, Silvio Sancese e Franco Magazzino. In aggiunta a tutto ciò anche due nuovi tecnici aspiranti allenatori, ovvero le cinture nere Giorgia Fusella e Matilde Manfredini.

Si aggiunge poi, al gruppo dei neopromossi, anche Gregoria Callegati, uno dei punti di forza del Judo Imola, che conferma così il grado di cintura nera superando l'esame di verifica tecnica.

«**Con le nuove** qualifiche raggiunte – commenta con

grande soddisfazione Vito Ponzi, presidente del Judo Imola – la nostra squadra continua a impegnarsi per offrire a tutti gli associati che frequentano la storia scuola imolese, un bagaglio di competenze tecniche e didattiche sempre più completo e aggiornato».



JUDO



Peso:17%